

Abbonamento annuo L. 10
 Per l'estero L. 12
 Abbonamento trimestrale L. 4.00
 Per l'estero L. 5.00
 Pagamento ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione
 del giornale in
 VIA TREVISO N. 1, UDINE
 Una copia in gruppo L. 1.50

LA LOTTA ELETTORALE

Domenica prossima altri Mandamenti della nostra Provincia scenderanno in lotta aperta per le elezioni amministrative. Radicali e socialisti nulla lasceranno di intentato per riuscire a portare lo scompiglio in Consiglio provinciale. Gli amici nostri colla massima concordia e disciplina sapranno regolarsi e sapranno compiere il loro dovere senza paura e senza limitazioni. Un esercito tanto vale quanto è unito, e tanto è unito quanto è disciplinato. Noi dobbiamo, nei momenti elettorali specialmente, formare un esercito. Uniti perciò e compatti votiamo la lista che, dopo seria discussione, ci fu presentata. - Amici, tutti alle urne per votare i nomi di quelli che senza chiacchiere hanno lavorato e lavoreranno. Nessuno resti a casa. Domenica, nei Mandamenti di Gemona, San Daniele, Tarcento; il dovere di cittadini è recarsi alle urne e votare con coscienza.

I nomi sono una garanzia

MANDAMENTO DI GEMONA

Fantoni avv. Luciano
 Piemonte avv. Leonardo
 Zanetti prof. ing. Luigi

MANDAMENTO DI SAN DANIELE

Asquini co. Fabio
 Biavaschi avv. Giovanni Battista
 PiuZZi-Taboga cav. Italo
 Ronchi co. comm. avv. Giovanni Andrea

MANDAMENTO DI TARGENTO

AVV. AGOSTINO CANDOLINI

Mandamento di San Daniele

Uomini quasi nuovi per il Consiglio provinciale. Per uno solo, il cav. PiuZZi Taboga, si tratta di rielezioni; per gli altri tre si è alla prima nomina. Sono però persone che tutti conoscono e che ci danno seria garanzia con tutto il loro passato di una retta coscienza e di una rara competenza amministrativa.

Il Conte FABIO ASQUINI, giovane intelligente e colto, piena la mente di una sana

modernità di idee, è destinato a diventare un elemento prezioso in Consiglio provinciale. Il Conte GIOVANNI ANDREA RONCHI, ponderato, riflessivo, ha tutto un passato a nostra garanzia. I posti da lui occupati e che occupa nelle pubbliche amministrazioni lo fanno un uomo desiderato ed apprezzato assai. A questi, come anche al Cav. PIUZZI TABOGA, gli amici nostri devono dare il loro appoggio sincero e leale. La lista si voti tutta intera come vien presentata senza

cancellazione di nomi.

Su un nome però richiamiamo specialmente l'attenzione degli amici in questo Mandamento ed è quello dell'avv. G. B. BIAVASCHI. Deve avere una votazione plebiscitaria dal nostro popolo, perchè per il popolo l'avv. BIAVASCHI ha consacrato la sua mente eletta, il suo cuore generoso. L'opera da lui spiegata quando era Segretario della Direzione Dioc., quando copri la carica di Direttore del Segretariato del Popolo

fu opera di sana, di schietta, di cristiana democrazia. Tutto il nostro Friuli fu percorso da lui, organizzatore instancabile, dovunque a pro' dei lavoratori ha speso l'opera sua. All'avv. BIAVASCHI l'attestato ora della nostra stima, della nostra riconoscenza. E questo attestato sono prescelti a portarlo a nome di tutto il Friuli cattolico gli elettori del Mandamento di S. Daniele. Siano essi orgogliosi di questo onore e votino tutti il nome dell'avv. BIAVASCHI, di quel nome che nella filosofia del diritto tiene uno dei primi posti in Italia e che possiede lauree splendide a prova del suo sapere.

E gli elettori cattolici del Mandamento di San Daniele non mancheranno all'appello, perchè sanno anche che, dando il voto all'avv. BIAVASCHI, contribuiscono a mandare in Consiglio provinciale UNO che saprà garantire il pieno rispetto alle nostre idee religiose. Di larghe vedute, ma di fede ferma l'avv. BIAVASCHI sarà, ove occorra, l'assertore valido della fede del nostro popolo.

Elettori cattolici!

Votate compatti il nome dell'avv. G. B. BIAVASCHI

Mandamento di Gemona

Avv. Luciano Fantoni

Non c'è nessuno dei nostri che non lo conosca, non lo apprezzi e non lo ami.

Nel tempo che siede in Consiglio Provinciale ha dimostrato accuratezza d'ingegno, franchezza nel professare le idee e un grande interesse per i bisogni del popolo e del proprio Mandamento.

Non vi è questione importante, di carattere specialmente sociale, sulla quale l'avv. Fantoni non abbia parlato in Consiglio provinciale, non s'è iniziativa buona per il nostro popolo che l'avv. Fantoni non abbia difeso.

All'avv. Fantoni è necessario quindi dare il nostro voto per riaffermare in lui la nostra piena fiducia.

Avv. Leonardo Piemonte

Serio e leale, anche quando l'opportunismo ha servito a formare la girella, l'avv. Piemonte ha radunato intorno a sé consenzienti ed ammiranti uomini di tendenze politiche anche diverse. Uomo di poche parole ma di fatti e di una cultura profonda, ha saputo compiere opera apprezzatissima nel Consiglio provinciale e nella Deputazione provinciale. Godo fama di integerrimo consigliere cosicchè non rare volte si ricorre a lui in cause difficili.

All'avv. Leonardo Piemonte l'appoggio nostro come ad uno dei nostri.

Ing. Luigi Zanetti

Un uomo che merita tutto il nostro appoggio leale e sincero. Professionista esperto, di ingegno non comune ha saputo colla tenacia della sua volontà e col suo spirito di sacrificio crearsi una posizione invidiata. Insegnante di edilizia al Regio Istituto tecnico si impone per il suo cuore e per la sua mente a quanti lo avvicinano e lo circondano e non tentano di errare affermando che l'ing. Zanetti è uno dei professionisti più intelligenti del nostro Friuli. La sua opera al Consiglio provinciale tornerà utilissima perchè qui, ove tanto occorre l'opera di un tecnico, saprà portare tutto il frutto del suo ingegno e della sua esperienza.

Votate adunque, o amici, l'ing. prof. Luigi Zanetti.

Mandamento di Tarcento

Amici votate

Avv. Agostino Candolini

Sempre sereno e ridente, anche quando le più gravi questioni turbano nella sua mente, sa accaparrarsi il cuore di quanti parlano con lui. Per il popolo egli consacra l'opera sua perchè è la causa del popolo quella che egli ha sposata. Trattando cogli amici ha sempre un contegno affabile e dolce e nelle solenni assemblee sa portare la nota alta profonda di un pensatore provello. Lavoratore instancabile nulla ha trascurato di quanto potesse tornare utile al suo Mandamento sicchè è un dovere per noi a questo Uomo nostro, di principi schietamente nostri, dare un attestato solenne di stima e di riconoscenza.

Elettori cattolici votate l'avv. Agostino Candolini.

Le elezioni di domenica

Elezioni provinciali

Mandamento di Ampezzo:

Eletto: Piemonte dott. Ernesto, socialista, con voti 1110.

Il dott. Giusto Bearzi, liberale, riportò 886 voti.

Mandamento di Moggio:

Eletti: PiuZZi cav. Pietro, liberale, voti 1007. — Rodolfi dott. cav. Pietro, liberale, voti 910.

Non eletto: Barbarini, socialista, con voti 557.

Mandamento di Tolmezzo:

Eletti: Renier comm. Ignazio, liberale, voti 3722. — Spinotti avv. Riccardo, socialista, 3455. — Marchi

cav. Giuseppe, liberale, 3390. — Magrini dott. cav. Arturo, liberale, 3387.

Seguono, non eletti: Cella, socialista, voti 3342. — Da Pozzo avv. cav. Oderico, liberale, 3289. — Somma geom. Severino, socialista, voti 3147.

Anche negli altri mandamenti di Spilimbergo e Aviano gli amici nostri ottennero vittoria quasi completa. Hanno spazzato via l'avvocato Giovanni Cosattini. E questo è tutto!

In Carnia la nostra lista vinse. Il comm. Ignazio Renier, al quale il nostro piccolo giornale porge congratulazioni sincere, riuscì vittorio-

...trionfante. I suoi meriti, il suo affetto per la sua Carnia non furono dimenticati dai carniani. Noi siamo fieri di questa vittoria per Ignazio Renter e anche per noi. Per Ignazio Renter deve essere un colpo vederli circondati da tanta stima. Per noi, perché la attività di un tanto uomo sarà ancora per noi per la nostra provincia.

Elezioni comunali

TOLMEZZO.

I liberali furono completamente battuti; entrano solo nella minoranza.

Furono eletti: Moro ing. Ambrogio 443 — Spinotti avv. Riccardo 441 — Mazzolini Francesco 443 — Nait Giacomo 437 — Marpillero dott. Vitore 434 — Caccitti rag. Gio. Batta 433 — Ciani Gio. Batta 430 — D'Orlando Agostino 430 — Mazzolini Zilli di Fusaia 411 — Zimutti Nicolò 409 — Job Candido 408 — Nascimbeni Giovanni 404 — Vidoni Augusto 398 — Zearo Luigi 396.

Entrano in minoranza i moderati: cav. Lino De Marchi 381 — Gallegaris ing. Gio. Batta 373 — Valle Antonio di Fusaia 360 — Pittoni Giovanni 367.

Il pro-Sindaco cav. Tavoschi è restato soccombente con 348 voti.

VILLA SANTINA.

Eletti: Zanier Francesco — Dielli Adamo — Menegotti Natale — De Fazio dott. Vittorio — Renter Marco — Renter Pietro — Del Fabbro Giuseppe — Venier Arnaldo — Pezzari Giuseppe.

Per Intullino: Concina Giuseppe — Santellini Giovanni — Sorocco Marco — Battaglia Giuseppe — Polonia Giovanni — Brovedani Iazio.

In questo comune è però a disapprovare, e stigmatizzare anzi, che i vincitori per ottenere la vittoria abbiano fatto ricorso ad armi vergognose che non onorano nessun partito e nessuna persona.

COMUNE DI OVARO.

Giuseppe — Venier Arnaldo — P. Eletti:

OVARO: Vittorio Pittini — Goltardin Romeo — Egidio Gubian.

LIARIS: De Caneva Nicolò fu Daniele — De Caneva Orazio.

LENZONE: Corva Giovanni di Daniele.

CLUDINICCO: Dell'Oste Giovanni Fior.

CLAVAIS: Giacometti geometra Osvaldo.

CHIALINA: Cedolini Luigi fu Cristoforo.

MUINA: Micoli Guerino — Micoli Celeste.

AGRON: Fachin Saverio.

CELLA: Felice Valentino.

MIONE: Prucher Antonio — Sarlogo rag. Melchiorre.

LUINT: Colledan Francesco.

OVASTA: Micheli Antonio.

GORTANI: Gio. Batta.

LUINCIS: Gaier Francesco.

ENTRAMPO: Geom. Polzot Damiano.

ARTA.

Eletti: Seccardi Giovanni — Somma Severino — Contin Albino — Salon Osvaldo — Chiussi Luigi — Gescutti Pietro — Merlo Giacomo — Bianzan Pietro — Gortani Pietro — Gortani Giovanni — Coscetti Nicolò — Candoni Giovanni — Candoni Enrico — Candoni Pietro — Batiello Giovanni — Scarabello Alessandro — Maruzzi Giovanni — Urban Giovanni — Candoni Guglielmo — Politti Giacomo.

AMARO.

Come già è apparso dai giornali, la lista nostra (dei provinciali) votata completa lasciò addietro la storia che riuscì compatta sì, ma a quaranta voti di distanza.

Nella lista comunale poi, su 12 candidati, 11 eletti e gli altri quattro pare di essere gradimento.

GIUSAFORTE.

Fino all'ultima ora neppure una lista, poi sette con 44 candidati. Ne riuscirono un po' di tutte le liste. Ecco i nomi degli eletti:

Pesamosca Pietro 191 — Longhino Vittorio 178 — Di Val Giovanni 176 — Papis Pietro 169 — Marcon Celestino 165 — Battistini Carlo 158 — Pesamosca Silvio 138 — Battistini Giacomo 128 — Martina Cas. Valentino 119 — Marcon Luigi Fari 97 — Samonelli Edoardo 91 — Linassi Valentino Tinoni 83 — Marcon Ferdinando Fari 61 — De Monte Luigi 61 — Marcon Giovanni Paolo 56.

RACCOLANA.

Candidati 58. — Eletti: Della Mea Giuseppe Cont. voti 56 — Della Mea Emidio Flecco 55 — Cesare Eugenio Prachil 55 — Cesare Pietro Cheggio 55 — Della Mea Emidio Zuchinin 54 — Martina Luigi Prachil 53 — Piusi Ignazio Pucich 53 — Piusi Antonio Madris 53 — Della Mea Ferdinando Cont. 53 — Piusi Emidio Favo 52 — Martina Ferdinando Cibilin 49 — Della Mea Luigi Nito 41 — Della Mea Giuseppe Sant 39 — Piusi cav. Pietro fu Pietro 29 — Martina Pier Antonio Bigan 26.

PONTEBA.

Riusci la lista cattolica-moderata. Eletti: Cappellaro Ambrogio — Vuerich Pietro — Di Marco Attilio — Filafarro Emilio — Brishello Pietro — Orsaria Mattia — Buzzi Francesco Nuz — Bierti Francesco — Pecol Sante — Bulliani Rodolfo — Di Gasparo Rizzi Pietro — Magri Giovanni — Barbaro Ciro — Morocutti Arnaldo — Macor Bernardino — Micossi Aristide — Brishello Lodovico — Buzzi Abramo — Englaro Luigi — Fiori Giacomo.

MOGGIO.

MOGGIO DI SOTTO: Eletti: Forramiti architetto Giuseppe voti 302 — Nais dott. Giuseppe 301 — Foraboschi Domenico 300 — Treu Masimiliano 281 — Treu Isidoro 254 — Not Tomaso 244 — Franz Giovanni 211 — Fabbro Lorenzo 199 — Gallizia Federico 191 — Di Gallo Luciano 184 — Di Gallo Rodolfo 163 tutti nella maggioranza. — Not Antonio 162 e Gillizia Pietro 139 per la minoranza.

MOGGIO DI SOPRA: Eletti: Cossetini dott. Guido 93 — Rodolfi D. cav. Pietro 89 — Treu Giovanni 78 — De Colle Emilio 54 per la maggioranza. — Gallizia Giuseppe 47 per la minoranza.

OVEDASSO: Eletti: Bulfon Giovanni 16 e Bulfon Antonio 16.

Della amministrazione cessante nessuno entra a far parte del nuovo consiglio, poichè l'avv. Simonetti dott. Valentino sindaco rappresentatosi all'ultimo momento, ebbe soli voti 74, l'assessore ai lavori signor Missoni Pietro 69 e così via; Fra z dott. Pietro 58; Tolazzi Domenico voti 50.

La vittoria fu strepitosa. Servì lezione a tutti quelli che credono arrivati al potere, di poter fare quanto loro talento.

Strepitosa a Moggio la vittoria e mirabile la organizzazione, specialmente quella dei giovani del Circolo S. Carlo. Non ci peritiamo di additarli alla pubblica ammirazione. Con giovani di tal fatta la patria non può aspettarsi che del bene. Ed ora avanti! sempre avanti!

LAUGO.

La giornata passò senza il minimo incidente.

Di 220 iscritti votarono 174 dandoci un risultato che rappresenta la forza bilanciata dei due partiti posti di fronte.

Il primo riuscito, Dario Giovanni Gruer eletto con voti 134, era portato da entrambe le liste: tengon dietro Del Negro Giovanni ex maresciallo, nuovo, con 100 voti e Del Negro Luigi Maria, nuovo, con 84 voti, portati dalla nostra lista; venivano poi Gressani Luigi ex Sindaco con voti 80 e Damiani Domenico nuovo con voti 74 della loro lista.

La vittoria dunque è quasi equiparata, e lascia quasi tutti con la bocca dolce.

Auguriamoci però che i cinque eletti non abbiano a deprimere della stima da cui sono stati domo circondati.

Diario della guerra

5 - 6 Ottobre

NEL BELGIO. — Gli alleati hanno tentato di avanzare verso Lommatzede e Saint George, ma la loro avanzata è stata difficile per l'allagamento del terreno e la resistenza nemica. Gli alleati hanno rioccupato... yekenskerke e Bixchoote.

IN FRANCIA. — Si smentisce la morte del generale von Klueck. Nella regione di Roye i francesi avanzano al di là di Andeev ed occupano Sapigneul; ad Arras si è combattuto con vantaggio dei francesi. I tedeschi progrediscono lentamente a sud-ovest di Lilla e a sud di Berry au Bac.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Continua la ritirata tedesca su tutto il fronte.

IN GALIZIA. — Gli austriaci dopo aver respinto il nemico a sud della foce del Vistok, hanno subito una grave sconfitta, della quale non si conoscono ancora i particolari.

IN POLONIA. — Si assicura che i russi abbiano fatto prigioniero lo Stato Maggiore del generale Hindenburg; ma l'ambasciata russa dice di non aver avuto conferma del fatto.

NELLA PENISOLA BALKANICA. — Niente di notevole.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — La Francia e l'Inghilterra hanno dichiarato ufficialmente la guerra alla Turchia. In Armenia la cavalleria turca ha avuto un successo parziale; i russi hanno occupato Dindin. In Egitto i beduini a servizio della Turchia hanno occupato Beili Stiba nella penisola del Sinai.

NEI MARI. — Una grande battaglia navale ha avuto luogo al largo di Coronel sulle coste del Cile. Secondo notizie tedesche l'incrociatore inglese « Moanmouth » sarebbe stato affondato e l'incrociatore « Good Hope » e « Glasgow » avrebbero subito gravi danni. Nel porto di Clazomene nell'Asia Minore gli inglesi hanno affondato alcune torpediniere turche. La flotta tedesca ha bombardato Yarmouth sulla costa inglese.

7 Ottobre

NEL BELGIO. — Sull'Yser fra Nieuport e Dixmude si riposa. A sud di Dixmude i belgi hanno guadagnato terreno fra Bixchoote, Wyltchaete e Messines. A Fest il Ypres avanzano gli inglesi verso Ghelvelt. I tedeschi continuano ad avanzare in direzione est progredendo lentamente.

IN FRANCIA. — Situazione generale inalterata.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I tedeschi si difendono sulle posizioni di Vergholovo.

IN POLONIA. — Nessun avvenimento importante. I russi dicono di aver fatto a Kielce 15.000 prigionieri.

IN GALIZIA. — E' confermata ufficialmente la notizia di una grande vittoria che i russi hanno avuto sul San; essi hanno rioccupato Jaroslaw. L'esercito austriaco è in ritirata su tutto il fronte.

NELLA PENISOLA BALKANICA. — Nulla di notevole. I francesi hanno fortificato Anivari, che è provvisoriamente la loro base navale.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — I russi sgombrato completamente il terreno ai confini dell'Armenia, non hanno fatto altre operazioni militari. La flotta russa ha bombardato Zunguldak e Kuzul nel Mar Nero ed ha affondato numerosi trasporti.

8 Ottobre

NEL BELGIO. — Continua la lotta intorno ad Ypres con esito incerto. Si conferma la partenza di truppe tedesche da Gand e Brugge. A Bruxelles vi è stata una piccola della popolazione, prontamente sedata dai tedeschi.

IN FRANCIA. — Situazione generale immutata. I francesi riprendono le posizioni a nord-est di Vaill; ed occupano Saint Remy sulle alture della Mosa. I tedeschi progrediscono lentamente nelle Argonne.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I russi continuano l'offensiva verso Lyck e Remintene.

IN POLONIA. — I russi hanno occupato Mlawa presso il confine meridionale della Prussia orientale. Un comunicato russo dice che negli ultimi giorni in questa zona sono stati fatti 19.000 prigionieri.

IN GALIZIA. — L'esercito austriaco dopo la disfatta del 5 corrente batte in ritirata verso i Carpazi; la sua situazione diviene ogni giorno più difficile.

NELLA PENISOLA BALKANICA. — Niente di notevole.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — I russi hanno occupato il passo di Koprikoy verso Erzerum. Continua la ritirata turca. Si assicura che due forti all'entrata dei Dardanelli siano stati distrutti. Due torpediniere e inglesi hanno bombardato le stazioni radiotelegrafiche di Sarmoussak e Ayasli.

NEI MARI. — I marinai francesi sono scesi a Lissa.

9 - 10 Ottobre

NEL BELGIO. — Gli alleati hanno rioccupato la testa di ponte di Nieuport, ma non hanno potuto procedere nell'avanzata di fronte alle preponderanti forze tedesche.

IN FRANCIA. — Nuovi assalti a

Ypres e Dixmude sono stati respinti dai francesi. Il Kaiser ha visitato l'esercito del generale von Klueck. Fra Dixmude e la Lys gli alleati avanzano a Sainte Marie e stato respinto un attacco tedesco.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I russi avanzano a nord verso Stalluponen ed a sud verso Lyck e Rominten in territorio tedesco; ma a nord del lago Wysztytez sono stati respinti.

IN POLONIA. — A sud-ovest i russi, continuando nella loro rapida avanzata sono entrati in territorio tedesco (Pusuzania) ed hanno distrutto la stazione di Ploschen. Verso Cracovia hanno attaccato le retroguardie austriache sul fiume Nidsza. A nord-ovest verso Mlawa hanno respinto i tedeschi al di là del confine.

IN GALIZIA. — Nessun combattimento importante. I russi dicono di aver fatto 12.000 prigionieri sul San, gli austriaci negano di essere stati battuti.

NELLA PENISOLA BALKANICA. — La situazione è sempre favorevole agli austriaci. I quali annunziano di voler esercitare il massimo sforzo contro i serbo-montenegrini.

NELL'IMPERO OTTOMANO. — Nessun combattimento notevole. I turchi assicurano di avere negli scorsi giorni sconfitto il nemico sul Caucaso. Gli inglesi hanno occupato con un reparto indiano la città di Foe nel Golfo Persico. I turchi hanno bombardato Poti nel Mar Nero.

Racconti di guerra

Le gazzette delle trincee

Le trincee, che in questa guerra solcano le campagne a centinaia, hanno anche ore di calma e di gaiezza. Molto è stato detto sulle comodità che i soldati hanno potuto procurarsi nelle trincee, comodità evidentemente relative — mobili rudimentali tetti per raccogliere la pioggia, canali per far scorrere l'acqua, ecc. — Ma ciò che si ignorava fino a ieri è che la stampa in quanto potere dello stato in tempo di pace, trovasse modo di svilupparsi nelle trincee.

E' avvenuto che alcuni combattenti avendo compreso che i loro compagni avevano bisogno precisamente come i non combattenti e forse più di loro, di essere sorretti ed al corrente di ciò che avviene nel mondo, hanno risoluto di rimediare alla penuria di notizie.

Così alcuni soldati si sono improvvisati scrittori ed hanno fondato le gazzette delle trincee vera annali della guerra, dove sono registrati i fatti degni di essere conosciuti.

Ho sotto gli occhi una copia dei primi numeri. Si tratta di un minuscolo foglio poligrafato a cura di un reggimento coloniale. Il titolo è stato trovato presto: « Il piccolo coloniale ». Il successo che hanno ottenuto i primi numeri della gazzetta ha suggerito ai loro autori e direttori di fare di meglio.

Essi hanno compreso con grande senso di opportunità che per completare l'opera loro non bastava dare notizie della guerra del resto molto rissante; hanno compreso che il giornale delle trincee doveva occuparsi di molte altre cose. Così il giornale dà sotto forma spesso umoristica notizie che interessano la vita del campo e parla anche di politica.

E' incredibile quanto si è saputo contenere in un piccolo foglio del formato di un foglio di carta da lettera. Vi è di tutto: oltre alle notizie dell'ultima ora, concernenti i fatti militari, ci sono persino dei disegni divertenti, fatti dal caricaturista Henriot.

Un avviso poi fatto sulla testata del giornale annunzia che gli abbonamenti sono totalmente gratuiti. Sul giornale vi sono pure delle canzoni e che farebbero mai i soldati francesi col loro buon umore leggendario se non avessero le loro canzoni nuove?

Sarebbe una grande lacuna: ed il piccolo Coloniale non ha mancato di rivolger-

si ai posti del reggimento. In un reggimento vi è una gran quantità di poeti. Uno degli autori di queste firme modestissime è: un capitano di plantone.

Pischiatto via.

Diego Angel manda al « Giornale d'Italia » da Parigi la narrazione di un fatto che capitò all'ex ministro Caillaux — il famoso caso della assassinio di Calmette — fra il tenente colonnello:

« Caillaux — narra l'Angeli — aveva preso l'abitudine di andare tutte le sere a pranzo con sua moglie che fa parte della Croce Rossa ad un ristorante nel pressi della Maddalena. Il caso volle che ad un tavolo poco discosto dal suo venissero a sedersi un roseo colonnello perfettamente corretto nella sua divisa di « kaly » in compagnia di tre o quattro ufficiali subalterni.

« Il colonnello inglese da principio non vide o non riconobbe il suo collega francese e si sedette accanto a lui, ma fatto occhio all'ambiente ed osservate ad una ad una le persone che si trovavano intorno, si accorse che quel bel signore tutto dorate e mostreggiature era proprio l'ex ministro Caillaux e che quella signora protetta dal braccio della Croce Rossa era la triste «roina» di San Lazzaro. Costatato il fatto non ebbe un momento di esitazione: si alzò dal suo posto e in perfetto francese rese anche più preciso il suo accento britannico e disse rivolgendosi ai presenti:

« Questa è un luogo impossibile: ed io non ho alcun desiderio di pranzare in compagnia di questo signore e della donna che sta con lui. »

E si diresse rapidamente verso la porta. Per un poco gli assistenti rimasero inorriditi, poi, preso coraggio fecero eco alle parole dell'ufficiale inglese. Il tenente colonnello Caillaux per un momento cercò di rimanere indifferente ma sentendo che i commenti persistevano e diventavano sempre più forti chiamò in fretta il guardabriere prese il suo berretto ed uscì. Senonché l'incidente dall'interno si era sparso fuori dove un centinaio di persone che nonostante la mancanza di luce passeggiavano le sere ottimamente sotto i boulevard si addunano innanzi alla porta del ristorante acciogliendo con grida i commenti poco benevoli i due fuggiaschi. Il colonnello non si aspettava questo ricevimento.

Sorpreso dapprima ed irritato poi, chiamò un automobile di piazza; vi spinse la moglie ed entrò dietro di lei e come per sfidare la folla si alzò dallo sportello mostrando il pugno come per minacciare ma fu calcolato sbagliato perchè una di quei ragazzi che sulle porte del caffè stanno per le commissioni dei clienti raccolse uno straccio col quale i camerieri puliscono le tavole lo immerse nella fanghiglia del marciapiede e lo scagliò con una mano sicura sul volto dell'ex ministro.

Questa volta egli aveva capito e l'automobile si mosse salutata da un'ultima salva di fischi.

Cinque milioni di multa

La città di Bruxelles venne condannata alla pena pecuniaria di cinque milioni di franchi. Due poliziotti belgi — o servi di polizia secondo un'altra versione — si rifiutarono di eseguire l'ordine di un ufficiale tedesco di arrestare un cittadino.

La folla si raccolse e prese un atteggiamento minaccioso insultando l'ufficiale e i soldati. Solo a fatica alcuni cittadini riuscirono a calmare la folla. Ne seguì un processo con la condanna dei poliziotti a gravi pene da scontarsi in carcere e della città a grave multa.

Gli angeli del conforto

Luigi Barzini parlando delle suore di un Convento di Bruges nel Belgio così descrive l'opera di carità da esse esercitata verso i soldati feriti:

« Con questa affettuosa pietà femminile che è una espressione incosciente dell'istinto eterno, le religiose del soggolo bianco, rifiutano il nostro aiuto per paura che sia troppo rude si, sono unite in otto o dieci a sostenere il peso morto di ogni soldato, affollandosi, bisbigliando affaccendate senza urti e hanno depresso dolcemente i pazienti sulle nostre vetture assistendo su di loro le coperte facendo mille raccomandazioni. Poi umilmente hanno domandato notizie degli altri loro feriti — nos pauvres blessés — portati via ferri dal convento.

La clausura inesorabile del chiostro non è più esistita quando l'uomo si è presentato piagato, sanguinato, implorando un soccorso.

A traverso il Friuli

TARCENTO

Consiglio Comunale

La strada Tarcento - Molinis oltreterro approvata - I consuntivi 1912 e 1913 - La relazione della giunta sulla sua gestione.

Domenica nell'ultima e penultima seduta del consiglio comunale sono stati approvati i consuntivi 1912 e 1913 nonché il progetto della strada oltre torre - Tarcento - Molinis redatto egragiatamente dai periti Morgante Napoleone e Pietro Tonchia.

La strada misura una bella lunghezza ed è progettata della larghezza di metri 5 di carreggiata, ha breve pendenza, quattro manufatti, e preventiva una spesa di lire 31 mila escluse le espropriazioni. La strada ha grande importanza per quella piaga di campagna, dal lato agricolo,

ha inoltre grande importanza dal lato dell'amenità del paesaggio ed edilizio.

Dopo lo svolgimento di altri oggetti di minore importanza il sindaco, lesse una particolareggiata relazione della giunta sulla gestione 1913 e 1914; la riassumiamo.

Per l'istruzione si è completata la approvazione del progetto del fabbricato scolastico del centro redatto dall'ing. De Rosa — e intanto si è ripiegato al bisogno di aule con il riatto di un vecchio locale sito nel cortile delle scuole.

Si sono accite le località per i fabbricati scolastici delle frazioni località per le quali si attende la approvazione del medico provinciale. Si è provveduto intanto per le scuole di Molinis e Madonna, in affitto, nuove aule più convenienti.

Si è fatta qualche spesa per l'arredamento scolastico e si è approvato un fabbisogno completo. Ha funzionato la « Commissione per l'obbligo scolastico » ed il Consiglio provvi-

scorso del patronato...
sciolto il 1914 - 1915 hanno segnato un
miglioramento. Si è ristabilito un
momento religioso e nelle scuole, si è chiesta
l'amministrazione comunale autonomia delle
scuole stesse.
Si è favorita la scuola d'arti e mestieri
coordinando il lavoro e sussidiandola con
altre lire trecento.
Per le strade e comunicazioni si è
eseguita la strada Tarcento - Aprato. In
seguito alla crisi della disoccupazione si
sono approvate le strade « Tarcento - Buia
e Tarcento - Molinis oltre Torre » si è
eseguito un tronco della strada « Nogli-
ceda » riattata quella di « Volpinis » a Torre
e ad altre saranno riattate.
Per il problema ferroviario si è caldeggi-
ata la ferrovia pedemontana Cividale -
Tarcento - Buia.
Per l'acquedotto si è in studio l'idea
di derivare l'acqua a pressione naturale
dal Torre.
Il progetto del macello si è stato ap-
provato e sarà presto eseguito; così dicasi
per il locale di isolamento.
Il miglioramento ed abbellimento di
Tarcento si è stato provvisto nei limiti del
possibile con l'aumento della illuminazione
pubblica, il trasporto del mercato suini,
l'espropriazione Bertossi per allargamento
dell'imbocco del ponte a Tarcento, il riato
dei marciapiedi, l'approvazione del regola-
mento edilizio, l'impianto delle piante d'om-
bra fornite dalle società commerciali, l'au-
mento di stipendio allo spazzino, il sussidio
e le cure per l'acquartieramento ai
pini.
Si è curato l'interesse dell'agricoltura
con concorsi e sussidi con lo studio della
crisi vinicola, con la tendenza a sviluppare
la rete stradale secondaria e campestre.
Quanto a provvedimenti sociali e popo-
lari si è stanziato un sussidio ai Segretari
del Popolo e della Emigrazione, si è
istituito l'ufficio mandamentale del lavoro
per assistere gli emigranti, collocare gli o-
perai in patria, sorvegliare l'applicazione
delle leggi a favore degli operai, conciliare
secondo giustizia le controversie fra pa-
droni ed operai.
In occasione della crisi prodotta dalla
guerra si sono presi solleciti provvedimenti
e ora si sono studiate maggiori opere
stradali.
Per questa parte l'opera dell'amministra-
zione è stata consacrata, ma l'amministra-
zione professa la coscienza di essere giu-
stamente venuta incontro ai bisogni dei
nostri operai che si sono dimostrati salvo
inascurabili eccezioni buoni, onesti, pa-
zienti.
La relazione accenna poi alla vittoria
ottenuta presso il Tribunale di Udine nella
lite mossa dalla impresa Dei per con-
senso di oltre lire otto mila per le centi-
fughe adoperate nella costruzione del pon-
te.
Il consuntivo 1924 si chiuderà probabil-
mente con un fondo di cassa di lire sei mi-
la. Accenna infine alle operazioni finanzia-
rie per sistemare la cassa e per sistemare il
bilancio con l'unificazione dei debiti.
Finisce la relazione affermando il cri-
terio di giustizia a cui si è ispirata l'am-
ministrazione curando gli interessi delle
diverse classi sociali e distribuendo egua-
mente i benefici nelle diverse borgate.
Auguriamo che l'opera breve, ma intensa
dell'amministrazione che ora scade sia
apprezzata doverosamente dagli elettori di
Tarcento.

SAN DANIELE
Dottrina voluta
A proposito di quello che voleva dire un
corrispondente socialista del paese riguar-
do alla religione da insegnarsi ai fanciulli,
nelle scuole abbiamo il piacere di far pub-
blico il fatto che sopra 500 fanciulli solo
20 famiglie circa, non hanno voltata la i-
struzione religiosa cattolica.
Adesso tocca provvedere al municipio
per forza di legge a combattere le cose, se
al caso i maestri non intendessero assu-
mere tale insegnamento religioso.
Non occorre dire che una volta San
Daniele era paese di liberi pensatori. Og-
gi più che mai siamo in libertà di pensare
come vogliamo e 500 fanciulli sopra 20
vogliono liberamente credere a Dio.
Se i socialisti hanno dispiacere essi so-
no contro la libertà.

Una distinzione
Tante volte si è sentito dire che i fan-
ciulli sono tanto cattivi e che forse non
giova neppure il Ricreatorio.
Ora dobbiamo mettere in chiaro le cose.
dobbiamo cioè fare una distinzione: fra
quei fanciulli che frequentano regolarmente
la dottrina e il Ricreatorio festivo, e
dei quali non si può affatto lamentarsi,
e fra quegli altri fanciulli o ragazzi che
senza genitori o come se non li avessero
girano giorno e notte per le piazze e per le
strade nei giorni di festa e di mercato di-
sturbando e seccando i viandanti.
Dei primi si rende responsabile in quel-
lo che sa e può anche il Ricreatorio; dei
secondi non si rende affatto responsabile
per questi che son già corrotti e maliziati
(e si potrebbe nominarli) non ci sono che
le guardie e le case di correzione.
Non facciamo dunque confusioni e non
accusiamo tutti i fanciulli in massa. Ve-
diamo chi è scritto e chi frequenta, e chi
non frequenta mai né Chiesa, né Ricreato-
rio e allora capiremo subito la spiegazio-
ne.

E non si dica che il Ricreatorio debba
ricevere tutti; se il Ricreatorio ricevesse
tutti i discoli, diventerebbe la casa di vizi
e di corruzione; per questi cattivi bisogna
fare un Ricreatorio a parte; ognuno a
casa sua, dove sono questi figli disgraziati,
e prima di tutto un Educatario per certi
genitori!
E per oggi basta così!

Mercoledì
Stanno informando che la lista presentata
per le elezioni provinciali e che avrà esito
il successo è la seguente:
Conte Giovanni Andrea Ronchi - cav.
Italo Pini Taboca - cav. F. Assioli di Fa-
gagna e il dottor Bravacchi Giovanni Bat-
tista di Udine, fondisti, da tutti gli emi-
granti quando era propagandista, conferen-
ziere.

BORDANO
Per la strada Bordano-Braulins
La « Patria » stampa che secondo no-
tizie avute l'asta per la strada Bordano-
Braulins sarà aperta quanto prima sulla
base di lire 132 mila.
Il Genio Civile di Udine ha fatto richie-
sta di aver qualche assistente straordinario
per tale lavoro e ciò sarà concesso
senz'altro.
Sarà fatta a spese del governo; il co-
mune di Bordano dovrà pagare soltanto
un sesto in venti anni.
L'asta non fu ancora bandita perché il
capitolato speciale non è ancora stampato
ma lo sarà certamente entro il corrente
mese di novembre ed i lavori cominceran-
no subito dopo.

OSPEDALETTO
Festa
Domenica 15 il M. R. don Giuseppe Co-
melli prenderà possesso della parrocchia di
Ospedaletto recentemente creata con
Decreto dell'Arcivescovo S. E. Anastasio
Rossi che elevò la Cappellania a Parroc-
chia.
Si stanno preparando grandi feste in
onore del benemerito parroco don Comelli,
che per le sue ottime qualità seppe col-
tivarsi la benevolenza e l'amore della in-
tera popolazione.
Diamo il programma dei festeggiamenti
che si preparano ad Ospedaletto nella
circostanza dell'immisione in possesso del
suo primo parroco e della inaugurazione
dell'Asilo Infantile:
Domenica ore 5: Sveglia allo sparo di
locale.
Ore 7: Messa e chiusura degli esercizi
spirituali.
Ore 9: Concerto in Piazza della Filar-
monica locale.
Ore 10: Funzione di rito per la immi-
sione in possesso del nuovo parroco.
Ore 15: Funzioni del pomeriggio.
Ore 15,30: Concerto in piazza della Fi-
larmonica locale.
Lunedì 16 ore 8: Messa.
Ore 9: Incontro a S. E. Monsignor Ar-
civescovo.
Ore 10: Cresima.
Ore 11: Inaugurazione e benedizione
dell'Asilo.
Ore 15: Piccolo trattamento dei bimbi
dell'Asilo.

SAURIS
La strada Sauris - Ampezzo sospesa?
L'onorevole deputato della Carnia prof.
Michele Goriani giorni fa parlando con
due signori coi quali faceva viaggio da
Moggio a Udine e discorrendo dei vari
progetti di costruzioni in votis dei quali
egli molto interessato, avrebbe detto che
la famosa strada di Sauris - Ampezzo, sa-
rebbe sospesa.
Perché non si sa. Ha poi detto che egli
recavasi a Roma per chiedere spiegazioni
sul proposito e spingere il governo ad at-
tuare quella costruzione tanto necessaria.
Grazie, onorevole! Si ricordi dei suoi
buoni sauriani e li aiuti per realizzare il
loro sogno!
Ricordi al governo le promesse fat-
te al paese più remoto delle Alpi Carniche
che da 50 anni paga tasse sopra tasse e
senza aver mai ottenuto nulla dal governo.
Il montanaro.

FAGAGNA
Babilonia elettorale
Da che parte staremo
Comoro tre liste: 1. anarchica - ra-
dico - anticlericale - 2. democratica di est-
rema sinistra - 3. Partito dell'ordine -
Tessera di riconoscimento la giunta di chi
se ne interessa, e ne fa propaganda ed i
nomi delle liste.
1. lista: presidente Tiofocchi di tutte le
bandiere che ubriaco fradico, domenica in
tempo di Vespro tenne seduta in una n.
stera. I dieci nomi di sua lista sono facce
che cercano solo il loro interesse, quasi
tutti commercianti o grassi borghesi che a-
mano sprecare il tempo solo in sbornie e
di amministrazione se ne intendono come
i miei stivali tanto è vero che di qualcuno
si parla di fallimenti.
Per questa lista famosa voteranno i loro
degni amici - cioè tutti quelli che hanno
perduto il « credo » e la testa. E tu buon
uomo domani ti tromberai e mostrerai che
del loro chiasso non te ne curi!
Non ti curar di lor
ma guarda e passa

2. lista: democratica - estrema sinistra
- bugliarda - Presidente signor Beppo Ter-
nisti anticlericale, per la pelle, che per ac-
calappare la buona gente fa entrare nella
sua lista qualche tipo che vede la Chiesa
almeno a Pasqua e Natale. Gatta ci cova!
- Nella lista di Ternisti sono proprio
quelli che hanno e stufato la gente colle
loro chiacchiere e colle loro ingiustizie e
che vorrebbero fare alto e basso senza ha-
dare alla povera gente che ha tanti bi-
sogni in questa crisi!
E tu uomo onesto ed assennato:
Non ti curar di lor
ma guarda e passa

3. lista - Partito dell'ordine - Presi-
dente Pancrazio Bonomini cristiano puro
sanguine, di testa e gran critico, disinter-
essato, molto diligente ed attento in tutti i
suoi doveri.
Irrepreensibile nella sua condotta pubbli-
ca e privata. Tutto il popolo guarda a lui,

come a colui che metterà un po' di ordine
nel nostro ammicchio delle Babilonie.
Ed il signor Pancrazio ha preparato la
sua lista d'accordo con tutte le persone ri-
spettabili ed oneste del paese. Ci sono i
ricchi che hanno sempre pensato al bene
continuo si sono interessati del povero, e
di amministrazione comunale se ne inten-
dono.
E ci sono contadini ed operai che prati-
ci della vita e dei bisogni dei piccoli pro-
prietari sapranno dire una parola franca
di giustizia.
Tutta gente che perfettamente rispet-
cherà l'indole buona della buona popola-
zione di Fagagna.
Quale lista appoggerete?
Una mano alla coscienza e due dita sul
la fronte.

Giovani al lavoro!
Domani lunedì 16 corrente si apriranno
nella Casa della Gioventù di Fagagna le
scuole di disegno ed accanto a queste la
scuola serale col due corsi di insegnamen-
to complementare.
Il programma di studio e di lavoro è
vasto e vario; attende la buona volontà di
quei giovani che vi accorreranno.
Già ne sono iscritti molti coi migliori
propositi.
Sate disciplinati e diligenti mirando sem-
pre al vostro miglioramento ed interesse.
Quelli che si mostreranno negligenti ed
indisciplinati ipso facto saranno cacciati.
L'orario scolastico sarà dalle 6 alle 8
di sera. E' assolutamente proibito fermar-
si per le strade e far chiasso specie nel ri-
torno.
"Pro cucina"
I filodrammatici hanno improvvisato una
rappresentazione e l'hanno data merco-
ledi « Pro Cucina ».
"Pro Ricreatorio"
Il signor Giuseppe Tabacco di San Da-
niele in memoria del comm. Girolamo Asti
offre lire 2 al Ricreatorio Festivo di Fa-
gagna.
La direzione ringrazia.
Per lo giovani
è fatta apposta la colonna della gioventù
della « Nostra Bandiera ».
Abbonatevi a quel caro giornale. Costa
15 centesimi al mese.
Troverete tante cose belle e buone che
vi staranno molto bene.

A VOLO D' UCCELLO
A PALMANOVA
Dalla Cattedra, Ambulante venne bandito
un concorso per i comuni del distretto per
una concimata modello.
Il concorso si chiuderà col 30 aprile del
1925.
A PASSARIANO
ricorrendo l'annuale festa agricola si ri-
unirono a banchetto tutti i coloni dell'a-
zienda del conte Leonardo Marini e brin-
dono alla unione ed alla concordia nonché
alla prosperità agricola; il signor Sindaco
Moretti, il segretario signor Samba ed
il medico del comune dottor Tilling.

A COSEANO
Sabato mattina il rev. don Valentino
Micheuzzi parroco di anni 38 dopo che
ebbe celebrata la consueta messa si è re-
cato in canonica per far colazione ma ap-
pena varcat la soglia di casa fu colpito da
paralisi cardiaca ed è morto istantaneamente.
Gli si celebrarono imponentissimi fune-
rali solenne testimonianza dell'affetto
e della stima di cui aveva saputo circondar-
si.
Sia pace all'anima sua.
A PREONE
Con decreto reale 24 settembre ora re-
gistrato alla parte dei conti fu concesso
un sussidio di lire 92.500 in base all'artico-
lo 1 della legge 8 luglio 1903 per la strada
l'accesso alla stazione ferroviaria di Villa
Santina.

A GEMONA
Da notizie avute da una lettera priva-
ta del ministro Zuppelli - si avrà anche
durante l'inverno una guarnigione militare
e precisamente le reclute del Battaglione
Tolmezzo.

Continua in IV pagina

Comunicato
FRA GABRIELE FISCON
Dell'Ordine S. Antonio
Camposampiero
Affetto da malattia polmonare e da tu-
bercolosi, ossea alla regione vertebrale do-
po 7 mesi di cura guarito perfettamente.
Curato dal Dott. E. BALLERO.

Udine - Sabato dalle ore 10 alle 15,
Via Prampiero N. 1.
Padova - Via Arcella 124, Tel. 9-13

SCIATICA REUMATICA
Cura rapida e radicale della Sciatica e
malattie reumatiche dolorose.
Cura a domicilio.
Dott. RINALDO FERRARIO
Visite ogni giorno dalle ore 11-12
e dalle 13-14
UDINE - Via P. Sarpi 26
(In fondo Mercatovecchio)

CASA DI CURA
per le malattie
d' Orecchi-Naso-Gola
del D. G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorino-
laringologia di Padova e Condiret-
tore il Riparto Speciale della Po-
liambulanza,
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE
TELEFONO 3-17

Dott. E. BALLERO
Cabinetto Medico - Chirurgo
per malattie Polmoni, bronchi e sa-
gue - Cura della Tuberculosis pol-
monare, ossea, scrofolosa, rachitismo,
asma bronchiale, catarro bronchiale
cronico.
Guarigione della sciatica reumatica,
lombaggine in giorni due.
Guarigione delle emorroidi senza
operazione.
Cura speciale per l'epilessia, isterismo
UDINE - Sabato dalle 10 alle 15
Via Prampiero N. 1
PADOVA - Via Arcella N. 124 - Telefono 9-13

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
Casa fondata 1880
UDINE - Piazza Mercatovecchio Tel. 62 - UDINE
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: **MEDAGLIA D'ORO**
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Caba
Carte da Giuoco
Deposito Filati della Mondiale Casa D. M. C.

Malattie degli Occhi Prof. A. MEGARDI
Docente di Clinica
Oculista nella R. Uni-
versità di Padova. Vieta
ed operazioni Lunedì, Giovedì e
Sabato - UDINE, Via Aquile-
ia 96, telefono 517.

MOBILI C. Serafini
FABBRICA e MAGAZZINO
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di Lascio - Arredamenti per negozi
UDINE
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

PAGAMENTI A PRONTI
Malattie degli Occhi
e difetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
UDINE - Piazza del Duomo N. 12

Stagione Autunno - Inverno
VISITATE
I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI
ERNESTO LIESCH
Successore G. e N. F.lli ANGELI
- UDINE -
Assertimenti completi di merce
tutta nuova a prezzi di massima
concorrenza.

A TRICESIMO
 corre voce che l'impresa assistenziale dell'acquedotto Colnappo dei comuni di Tricesimo, Cassacco e Segnacco ad arte voglia tirar in lungo l'inizio dei lavori.

A MAIANO
 il direttore della farmacia sociale dottor Zucchi con un grosso bastone colpì il portatore Nicola Zuccato fu Girolamo.

A MUZZANA
 quanto prima si avrà il telefono. Sono già stati posti i pali lungo la strada da Palazzola a Muzzana.

A POCENIA
 invece si ha il telefono ma è tale il servizio che si fanno lamenti generali.

A CODROIPO
 il consiglio comunale ha deliberato di costruire un proscenio di 26 mila lire per esecuzione di lavori.

AD AMPEZZO
 per iniziativa del pievano don Ermenegildo Bullani e del signor Giuseppe Nigris si sta studiando il piano concreto per dar vita ad una cooperativa di lavoro.

A PALUZZA
 fu concessa un sussidio governativo per la esecuzione dei lavori di prolungamento di un argine alla sinistra del torrente.

DA SAN DANIELE
 partirono per la riviera ligure una trentina di operai per il raccolto delle olive.

A SEGNAICO
 il consiglio comunale ha preso la deliberazione importantissima della costruzione degli edifici scolastici in tutte le frazioni. Oltre 100 mila lire di spesa!

A BOVOLETTO
 il comune per lenire la disoccupazione della strada Bovioletto - Marsure Beltrami.

Cronaca cittadina
Al cotonificio
 L'operaia Albino Luigia di Giacomo di anni 15 di Feltre Umberto mentre era intenta al lavoro col braccio destro arto in un ingaraggio, la disgraziata diede un grido e la macchina venne subito fermata. La disgraziata si era così impigliata riportando la frattura completa dell' braccio.

Le vengano praticate sul posto le più urgenti cure provvisorie e quindi con una vettura venne trasportata all'ospedale.

Il dottor Fabiani che la visitò le fece accogliere di urgenza e le riscontrò la frattura esposta delle ossa dell'avambraccio destro.

Né avrà per circa due mesi.

Salvato assalto del delirio
 Sabato sera verso le ore 19 camminavano in via della Posta alcuni soldati del 2.º Fanteria quando uno di essi ad un certo momento si tolse la mantellina in berretta e la giubba e con faccia stravolta si mise a gridare ed a correre dirigendosi verso Mercatovecchia.

Arrivato oltre al Caffè Dorta barcolò e cadde.

Alcuni soldati e due vetturali che lo inseguivano non senza sforzo riuscirono a collocarlo sopra una vettura e così fu trasportato all'ospedale Militare.

Da un ufficiale medico accolto e visitato il povero giovanotto fu dichiarato colpito da un accesso di delirio.

Il bozzetto nel monumento che sorgerà sul piazzale Venezia prescelto.

Fra i bozzetti presentati al concorso per il monumento che sorgerà sul Piazzale Venezia a perpetua ricordanza della nostra liberazione della straniera schiavitù, un'opera ha dimostrato l'affetto per il loro paese dei compatriotti emigrati nell'Argentina fu prescelto il numero 5 « Forum Indii » dello scultore Francesco Ellero di Latisana.

Una rissa in Piazza Umberto I.

Nel pomeriggio di domenica in Piazza Umberto I. dove già si trovano diversi baracconi per la fiera di Santa Caterina, specialmente nei giorni festivi vi è un grande concorso di gente.

Verso le ore 16 alcuni giovani che avevano alzato un po' il gomito si aggiravano fra la folla spingendo e disturbando.

Nessuno però gli abbada e tutti cercavano di scansare la loro vicinanza. Uno di questi, certo Piccoli Dante di Antonio di anni 26 bracciante abitante in Via Tomadini diede uno spintone al venditore ambulante di dolci Augusto Grignis. Questi se ne lagno giustamente e gli rispose con parole un po' forti.

Il Piccoli allora in risposta gli diede un altro spintone gettandogli a terra la cesta dei dolci e dandogli un pugno alla testa.

Era i presenti vi erano anche alcuni soldati del 2.º fanteria che si intronarono e il sergente Cipitelli Ernesto ordinò ai soldati di separare i contendenti.

Il Piccoli però si opponeva e scagliava contro i militi ogni sorta di improprie e dispense una buona dose di pugni e calci.

Intervennero anche i vigili Linda e Caricini e anche a questi toccò la stessa sorte tanto che dovettero a forza accompagnarlo in Questura dove venne trattenuto e passato alle Carceri dietro denuncia dei vigili.

Un collega

ANTONIO SIMONI, redattore dell'«Avvenire d'Italia», ha in questi giorni felicemente conseguita la laurea in giurisprudenza all'Università di Ferrara.

All'articolo carissimo e al collega valente le nostre sincere congratulazioni.

I giornali del "trust"

Nel bollettino ufficiale della diocesi di San Miniato del mese di Ottobre, pubblicato il 7 Novembre e nell'«Osservatore Romano» del 9 Novembre, si legge il seguente comunicato:

« Ai Molto Reverendi Parroci della città e diocesi di San Miniato.
 « Sono lieto di pubblicare la seguente lettera di Sua Eminenza Illustrissima e Reverendissima il Cardinale Segretario di Stato, in risposta ad una mia lettera al medesimo diretta sotto la data 31 Ottobre p. p. »

« Il documento non ha bisogno di spiegazioni. »

San Miniato, 7 Novembre 1914.
 CARLO, Vescovo di San Miniato.
 Segreteria di Stato di Sua Santità, n. 1073.

Dal Vaticano, 6 Novembre 1914.
 Ill.mo e Rev.mo Signore.

Ho ricevuto il pregiato foglio 31 Ottobre u. s. in cui la S. Vo. Ill.ma e Reverendissima espone che «alcuni dei migliori parroci di questa diocesi, mossi dal desiderio di arrestare e diminuire il diffondersi della stampa cattiva, vorrebbero promuovere largamente gli abbonamenti e le letture dei giornali della Società Editrice Romana; e per loro tranquilli e quiete Le domandano se questo possono liberamente

fare in coscienza e se, quindi, la nota «AVVERTENZA» non abbia avuto senso e valore di proibizione».

Dopo averne debitamente riferito al Santo Padre, adempio al Pontificio incarico di significarLe che l'anzidetta «AVVERTENZA» non ha avuto carattere di proibizione.

Intanto mi valgo ben volentieri dell'incontro per riaffermarmi con senso di distinta stima, della S. V. Ill.ma e Reverendissima Servitore

PIETRO CARD. GaSPARRI
 Monsignor Carlo Facini,
 vescovo di S. Miniato.

I giornali della Società Editrice Romana dopo pubblicate queste lettere, hanno aggiunto queste parole:

« Non possiamo non manifestare la nostra riconoscenza a S. E. Mons. Vescovo di San Miniato per la nuova prova di interessamento a vantaggio dei giornali della nostra Società. Ma l'affetto di figli ci dà anche l'ardire di rivolgerLe. Pomigliano della nostra riconoscenza più in alto, nei piedi del Santo Padre, che con la lettera di S. E. il Segretario di Stato ci ha rinnovato il prezioso conforto di una benevolenza, della quale avevo già fatto degne le persone che presiedono all'opera nostra. »

« A Sua Santità Benedetto XV uniamo ancora i sensi della nostra devozione illimitata e il fermo proposito di essere sempre esecutori fedelissimi dei suoi augusti voleri. »

Lieti pubblichiamo questa notizia e ci auguriamo che siano unite, per sempre, tutte le diatribe.

Le inserzioni si ricevono negli Uffici della Ditta in Via Prefettura N. 10 - telefono N. 4-69 per tutta la giornata, dopo le 18 e per tutte le ore notturne nella Tipografia del giornale in Via Treppo N. 1. - telefono 209.

LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Poscolle - Udine

I FORNELLI A PETROLIO E A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Latterie - per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Don Gabriele Pagani - Responsabile Stabilimento Tipografico « San Paolino » Via Treppo, N. 1 - Udine

Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ARDUINO ATTILIO

SUCCESSORE ALLA DITTA FRANCESCO ZUGOLO
 Via Poscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I
 Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO

I R. R. SACERDOTI
 Prima di fare i loro acquisti visitino lo splendido assortimento in STOFFE NERE del mio negozio, la freschezza della merce, le tinte garantite, e i forti quantitativi stabiliti con le primarie Fabbriche mi mettono in grado di non temere concorrenze. Non mando Commessi a domicilio per non aumentare il prezzo della merce.
 Trentatré anni ch' servo la Spettabile Clientela mi dispensano di ulteriori raccomandazioni.
MARTINUZZI FRANCESCO

ANTICHE FONDERIE CAMPANE
 BRONZI (ARTISTICI)
Francesco Brolli
 UDINE-GORIZIA
 Massime onorificenze nazionali ed estere
ESPORTAZIONE MONDIALE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
 Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 209
 Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Il Malcaduto di S. Valentino
 si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.
 Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Enviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soana, Vicenza.
 Diffondete la "Nostra Bandiera".

to vendita presso tutte le farmacie di Udine.

MAGNESINA
 DI INSUPERABILE EFFICACIA
ACQVA
 DI GRADEVOLISSIMO SAPORE
PVRGATIVA
 BELLONI - MURARO & C.
 MILANO - LUINO

Stabilimento Tip. S. Paolino
 Si vendono i CATECHISMI, gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Si rivenditori e ai Rev. di Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.
 LUCCHINI - Le grandioso di S. Giuseppe. - È un ottimo libro altamente lodato dalla Civiltà Cattolica: è un'ottima lettura per il mese di Marzo. È stampato dalla tipografia S. Paolino.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Casarsa - Sacile - Treviso - Venezia e ritorno

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------|------|------|-------|-------|-------|-------|-------|
| UDINE | 4 30 | 8 55 | 8 30 | 18 10 | 15 50 | 17 25 | 20 11 | VENIZIA | 5 - | 5 55 | 8 20 | 11 7 | 17 15 | 19 23 | 20 10 |
| CODROIPO | 5 54 | 9 21 | 8 51 | 18 39 | 16 14 | 17 59 | 20 32 | MESTRE | 5 15 | 6 0 | 8 11 | 10 45 | 17 35 | 19 40 | 20 28 |
| CASARSA | 5 11 | 7 37 | 9 9 | 18 56 | 1 31 | 28 19 | 30 48 | TREVISO | 5 43 | 6 56 | 9 32 | 12 3 | 18 9 | 20 27 | 21 1 |
| PORTOFONERO | 5 30 | 7 54 | 9 22 | 14 17 | 10 48 | 18 35 | 21 4 | SACILE | 6 33 | 8 7 | 10 48 | 13 11 | 18 59 | 21 37 | 21 14 |
| SACILE | 5 48 | 8 10 | 9 55 | 14 36 | 17 3 | 18 57 | 21 18 | PORTOFONERO | 6 48 | 8 20 | 11 8 | 13 31 | 19 13 | 21 58 | 1 22 |
| TREVIRO | 7 2 | 9 12 | 11 12 | 15 52 | 18 | 20 28 | 22 5 | CASARSA | 7 6 | 9 10 | 11 32 | 13 54 | 19 30 | 22 20 | 1 23 |
| MESTRE | 7 48 | 9 43 | 11 58 | 16 28 | 19 34 | 21 8 | 23 35 | CODROIPO | 7 23 | 9 27 | 11 40 | 14 11 | 19 45 | 22 36 | 2 19 |
| VENEZIA | 8 - | 0 55 | 13 0 | 16 40 | 18 45 | 21 15 | 22 45 | UDINE | 7 51 | 9 57 | 12 20 | 14 11 | 20 11 | 22 7 | 2 48 |

Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo - Pinzano e ritorno

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------|-------|-------|-------|-------|---|------|-------|-------|--|-------|-------------|------|-------|-------|-------|
| Portogruaro | 8 30 | 12 55 | 15 47 | 20 47 | — | 7 43 | 12 39 | 10 50 | S. Giorgio N. | 6 | 13 50 | 15 2 | 18 33 | 17 - | — |
| S. Vito al Tagl. | 8 45 | 13 50 | 16 19 | 21 3 | — | 8 8 | 9 9 | 12 54 | Corvignano | 6 20 | 13 50 | 15 2 | 18 33 | 17 20 | — |
| Casarsa | 9 5 | 13 3 | 16 20 | 21 30 | — | 0 60 | 8 59 | 13 45 | S. Giorgio N. | 6 20 | 13 50 | 15 2 | 18 33 | 17 20 | — |
| Spilimbergo | 9 20 | 14 20 | 16 25 | 21 30 | — | 5 14 | 7 40 | 13 45 | Stazione per la Carnia - Villa Santina e ritorno | — | — | — | — | — | — |
| Casarsa part. | 10 11 | 15 22 | 18 32 | 21 38 | — | 5 33 | 7 50 | 13 45 | Staz. Carnia | 13 5 | 17 10 20 35 | 18 3 | 19 30 | 18 14 | 18 14 |
| Pinzano | 10 59 | 15 56 | 18 5 | — | — | 5 30 | 8 1 | 13 45 | Tolmezzo | 13 23 | 17 36 2 | 18 3 | 19 30 | 18 14 | 18 29 |
| | | | | | | 5 30 | 8 1 | 13 45 | Villa Santina | 13 40 | 17 52 21 14 | 18 3 | 19 30 | 18 14 | 18 59 |

Udine - Gemona - Pontebba e ritorno

| | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|-----------------|------|-------|-------|-------|-------------|------|-------|-------|-------|
| Udine | 8 - | 10 14 | 15 40 | 18 55 | Pontebba | 6 50 | 10 30 | 14 55 | 18 20 | Udine | 6 - | 9 10 | 13 25 | 18 10 |
| Torvenio | 8 35 | 10 57 | 16 20 | 19 40 | Blaz. p. Carnia | 6 42 | 11 42 | 16 49 | 19 30 | Mestre | 6 15 | 9 30 | 13 44 | 18 30 |
| Gemona | 8 48 | 11 20 | 16 40 | 20 1 | Spilimbergo | 7 - | 11 4 | 16 49 | 19 18 | Portogruaro | 7 9 | 11 15 | 15 41 | 20 10 |
| Staz. p. Carnia | 9 11 | 11 54 | 17 9 | 20 32 | Tarcento | 7 - | 11 4 | 16 49 | 19 38 | Latisana | 8 9 | 11 31 | 15 59 | 20 49 |
| Pontebba | 10 30 | 13 20 | 18 20 | 21 45 | Udine | 7 23 | 12 9 | 17 - | 19 47 | Portogruaro | 9 50 | 13 18 | 18 20 | 23 10 |

Udine - Gormons - Trieste e ritorno

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|-------|-------|-------|-------|---------------|------|-------|-------|-------|---------------|------|-------|-------|-------|
| Udine | 8 15 | 12 55 | 15 45 | 20 19 | Trieste | — | 9 - | 12 30 | 16 10 | Udine | 8 - | 12 30 | 16 10 | 20 19 |
| S. Gio. Manz. | 8 37 | 13 23 | 16 10 | 20 43 | Gormons | — | 9 - | 12 30 | 16 67 | Gormons | 8 37 | 13 23 | 16 10 | 20 43 |
| Casarsa | 9 5 | 13 30 | 16 15 | 20 55 | S. Gio. Manz. | — | 9 - | 12 30 | 16 11 | S. Gio. Manz. | 8 57 | 13 30 | 16 15 | 20 55 |
| Trieste | 11 43 | 16 10 | 19 45 | — | Udine | 7 23 | 12 30 | 16 25 | 19 41 | Udine | 7 23 | 12 30 | 16 25 | 19 41 |

Udine - S. Giorgio N. - Portogruaro e ritorno

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------|-------|-------|-------|-------|---------------|------|-------|-------|-------|---------------|-------|-------|-------|-------|
| Udine | 8 - | 10 26 | 15 50 | 17 31 | Venezia | 6 - | 9 10 | 13 25 | 18 10 | Udine | 8 - | 10 26 | 15 50 | 17 31 |
| Palmanova | 8 26 | 11 5 | 14 30 | 18 10 | Mestre | 6 15 | 9 30 | 13 44 | 18 30 | Palmanova | 8 26 | 11 5 | 14 30 | 18 10 |
| S. Giorgio N. | 8 40 | 11 36 | 15 19 | 18 40 | Portogruaro | 7 9 | 11 15 | 15 41 | 20 10 | S. Giorgio N. | 8 40 | 11 36 | 15 19 | 18 40 |
| Latisana | 9 20 | 11 56 | 15 40 | 19 22 | Latisana | 8 9 | 11 31 | 15 59 | 20 49 | Latisana | 9 20 | 11 56 | 15 40 | 19 22 |
| Portogruaro | 9 50 | 13 18 | 16 10 | 20 50 | S. Giorgio N. | 8 45 | 12 7 | 16 23 | 21 10 | Portogruaro | 9 50 | 13 18 | 16 10 | 20 50 |
| Mestre | 13 50 | 17 44 | 22 10 | — | Palmanova | 9 8 | 12 25 | 16 57 | 21 40 | Mestre | 13 50 | 17 44 | 22 10 | — |
| Venezia | 14 10 | 17 56 | 22 21 | — | Venezia | 9 33 | 12 58 | 17 30 | 22 3 | Venezia | 14 10 | 17 56 | 22 21 | — |

Udine - Cividale e ritorno

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----------|------|------|-------|-------|----------|------|------|-------|-------|----------|------|------|-------|-------|
| Udine | 5 20 | 8 7 | 13 30 | 17 45 | Cividale | 6 22 | 9 - | 16 37 | 19 5 | Udine | 5 20 | 8 7 | 13 30 | 17 45 |
| Cividale | 6 4 | 8 35 | 13 53 | 18 18 | Udine | 6 50 | 9 25 | 17 5 | 19 50 | Cividale | 6 4 | 8 35 | 13 53 | 18 18 |

Tramvia a vapore Udine - San Daniele e ritorno

UDINE Porta Gemona parte 8 30, 11.41, 15.21, 18.16 - Torvenio 9.4, 12.9, 15.49, 18.44 - Martignacco 9.13, 12.18, 15.36, 18.53
 Fagnogna 9.33, 12.38, 16.18, 19.13 - San Daniele arriva 10.7, 13.12, 16.53, 19.47.
 S. DANIELE parte 7.11.4, 13.44, 17.39 - Fagnogna 7.35, 11.39, 14.15, 18.14 - Martignacco 7.55, 11.50, 14.35, 18.34 - Torvenio 8.4, 12.8, 14.44, 18.48 - Udine Porta Gemona arriva 9.31, 12.35, 15.11, 19.10.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie presso la Ditta P. Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine

All'industria Nazionale
 Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C.
UDINE
 Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris & C.
 DEPOSITO CAPPELLI
Borsalino Giuseppe e F.lli
 Si comperano pelli di selvatico e di lepore